



Regione Lombardia
LA GIUNTA

DELIBERAZIONE N. XII/ 6573

SEDUTA DEL 27/07/2026

Presidente **ATTILIO FONTANA**

Assessori regionali MARCO ALPARONE *Vicepresidente*
ALESSANDRO BEDUSCHI
GUIDO BERTOLASO
FRANCESCA CARUSO
GIANLUCA COMAZZI
ALESSANDRO FERMI
PAOLO FRANCO
GUIDO GUIDESI

ROMANO MARIA LA RUSSA
ELENA LUCCHINI
FRANCO LUCENTE
GIORGIO MAIONE
DEBORA MASSARI
MASSIMO SERTORI
CLAUDIA MARIA TERZI
SIMONA TIRONI

Con l'assistenza del Segretario Riccardo Perini
Su proposta dell'Assessore Elena Lucchini

Oggetto

PROGRAMMAZIONE E RIPARTO DELLE RISORSE DEL FONDO NAZIONALE PER LE POLITICHE SOCIALI
ANNUALITÀ 2025 – ESERCIZIO 2026

Si esprime parere di regolarità amministrativa ai sensi dell'art.4, comma 1, l.r. n.17/2014:

Il Direttore Generale Francesco Foti

I Dirigenti Micaela Nastasi Davide Sironi

Esito favorevole del controllo degli aspetti finanziari e/o patrimoniali, ai sensi dell'art. 8, comma 5 della
D.G.R. n. 4755/2016:

Il Direttore Centrale Manuela Giaretta



Regione Lombardia

LA GIUNTA

VISTA la legge 8 novembre 2000, n. 328 "Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali" e in particolare l'art. 20 riguardante le disposizioni per la determinazione e il riparto del Fondo Nazionale per le Politiche Sociali (successivamente indicato come F.N.P.S.);

RICHIAMATE le seguenti disposizioni riguardanti il F.N.P.S.:

- articolo 59, commi 44 e 46, della legge 27 dicembre 1997, n. 449, (legge finanziaria 1998), che istituisce il Fondo per le politiche sociali, ridenominato "Fondo nazionale per le politiche sociali" e fa confluire sul suddetto fondo gli stanziamenti previsti dai provvedimenti legislativi di settore;
- articolo 80, commi 17 e 18, della legge 23 dicembre 2000, n. 388 (legge finanziaria 2001) che ridefinisce il complesso delle disposizioni di legge (leggi di settore) le cui risorse finanziarie affluiscono al F.N.P.S. a far data da 1° gennaio 2001 e stabilisce il riparto alle Regioni in un'unica soluzione anche dei fondi delle leggi di settore;
- articolo 52, comma 2, della legge 28 dicembre 2001, n. 448 (legge finanziaria 2002) che integra le disposizioni di cui all'articolo 80 – comma 17 – della legge n. 388/2000 (legge finanziaria 2001) per effetto del quale gli stanziamenti di cui alla legge 8 marzo 2000, n. 53, articolo 28 - Fondo per l'armonizzazione dei tempi delle città - confluiscono al F.N.P.S.;
- articolo 46, comma 1, della legge 27 dicembre 2002, n. 289 (legge finanziaria 2003) secondo cui dal 2003 il F.N.P.S. è determinato dagli stanziamenti previsti per gli interventi disciplinati dalle disposizioni legislative indicate all'articolo 80, comma 17, della legge n. 388/2000 e dagli stanziamenti previsti per gli interventi, comunque finanziati a carico del Fondo medesimo, disciplinati da altre disposizioni e che gli stanziamenti affluiscono al Fondo senza vincolo di destinazione;
- articolo 46, comma 5, della legge 27 dicembre 2002, n. 289 (legge finanziaria 2003) che stabilisce che le risorse del F.N.P.S. devono essere utilizzate dagli enti destinatari entro il 30 giugno dell'anno successivo a quello di assegnazione, pena la revoca dei finanziamenti;

VISTE le seguenti Linee di indirizzo nazionale:

- Linee di indirizzo sull'intervento con bambini e famiglie in situazione di vulnerabilità (Accordo in sede di Conferenza Unificata del 21 dicembre 2017);
- Linee di indirizzo per l'affidamento familiare (Accordo in sede di Conferenza Unificata del 25 ottobre 2012 e dell'8 febbraio 2024);
- Linee di indirizzo per l'accoglienza nei servizi residenziali per minorenni (Accordo in sede di Conferenza Unificata del 14 dicembre 2017 e dell'8 febbraio 2024);

RICHIAMATE in particolare le Linee guida per la definizione dei modelli organizzativi omogenei degli Ambiti territoriali sociali per l'attuazione dei livelli essenziali delle prestazioni sociali approvate con decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali del 24 giugno 2025;



Regione Lombardia

LA GIUNTA

VISTO il decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze del 2 aprile 2025 (registrato alla Corte dei Conti il 5 maggio 2025 con n. 500), pubblicato in G.U. n. 120 del 26 maggio 2025, con il quale è stato approvato il "Piano nazionale degli interventi e dei servizi sociali 2024-2026" e sono state assegnate a Regione Lombardia le risorse per un ammontare complessivo pari a euro 55.534.705,06 sul Fondo Nazionale per le Politiche Sociali 2025 (F.N.P.S.);

PRESO ATTO che il Capitolo 2 "Piano sociale nazionale 2024-2026" del sopra citato Piano nazionale costituisce l'atto di programmazione nazionale delle risorse afferenti al F.N.P.S. e individua, nel limite di tali risorse, lo sviluppo degli interventi e dei servizi necessari per la progressiva definizione dei livelli essenziali delle prestazioni sociali (LEPS) da garantire su tutto il territorio nazionale;

PRESO ATTO che, ai sensi dell'articolo 3 del citato decreto interministeriale, le Regioni, nel rispetto dei modelli organizzativi regionali e di confronto con le Autonomie locali, devono programmare per l'annualità 2025 gli impieghi delle risorse complessivamente loro destinate in coerenza con il Piano sociale nazionale 2024-2026 nella specifica sezione del Sistema Informativo dell'Offerta dei Servizi Sociali (SIOSS), di cui al decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali del 22 agosto 2019, rispettando le seguenti indicazioni:

- a) ripartizione delle risorse tra macro-attività e aree di intervento, destinando in via prioritaria almeno il 50% delle risorse complessivamente assegnate, inclusa la quota da destinare al raggiungimento dell'obiettivo di servizio per l'affidamento familiare, agli interventi per le persone di minore età;
- b) eventuale destinazione ad azioni di sistema di un importo non superiore all'1% delle risorse complessivamente assegnate;
- c) destinazione delle risorse per il raggiungimento del LEPS "Supervisione del personale dei servizi sociali" per un importo non inferiore a euro 1.439.000,00;
- d) destinazione delle risorse per il raggiungimento del LEPS "Dimissioni protette" per un importo non inferiore a euro 2.878.000,00;
- e) destinazione delle risorse per l'implementazione del LEPS "Prevenzione allontanamento familiare - P.I.P.P.I.", coinvolgendo un numero di Ambiti territoriali non inferiore a 38 per un importo pro-capite pari a euro 70.093,00;
- f) destinazione delle risorse per il raggiungimento dell'obiettivo di servizio per l'affidamento familiare per un importo non inferiore a euro 1.079.250,00 all'interno del 50% delle risorse assegnate da destinare agli interventi per le persone di minore età;

CONSIDERATO inoltre che il Piano sociale nazionale pone all'attenzione dei territori la necessità di integrare le risorse del F.N.P.S. con gli altri fondi di finanziamento dei servizi territoriali, quali il Fondo nazionale per le non autosufficienze, il Fondo nazionale a sostegno del sistema integrato di educazione e istruzione dalla nascita fino ai sei anni e il Fondo nazionale per la lotta alla povertà e all'esclusione sociale;



Regione Lombardia

LA GIUNTA

PRESO ATTO che il sopra citato Piano esclude i servizi socioeducativi per la prima infanzia dai servizi su cui programmare l'utilizzo del F.N.P.S., in considerazione del fatto che tali servizi trovano definitiva collocazione nel «sistema integrato di educazione e istruzione dalla nascita ai sei anni», ai sensi del d.lgs. n. 65 del 2017, con proprie forme di finanziamento, evidenziando la necessità di garantire comunque una programmazione il più possibile integrata a livello territoriale;

VISTA la l.r. 6 dicembre 1999, n.23 “Politiche regionali per la famiglia” e s.m.i.;

VISTA la l.r. 14 dicembre 2004, n. 34 “Politiche regionali per i minori” con particolare riferimento all'articolo 4, comma 4, secondo cui i Comuni associati nell'Ambito territoriale sono tenuti a costituire, con risorse derivanti dal F.N.P.S. un fondo a sostegno dei Comuni con popolazione non superiore ai 5.000 abitanti facenti parte dell'Ambito e sui quali gravano gli oneri riferiti ai minori in affidamento familiare o accolti presso strutture residenziali;

VISTA la l.r. 12 marzo 2008, n. 3 “Governo della rete degli interventi e dei servizi alla persona in ambito sociale”, con particolare riferimento all'art.11, lett. l) secondo il quale Regione Lombardia disciplina il riparto e l'impiego delle risorse finanziarie di cui al Fondo Nazionale per le Politiche Sociali;

RICHIAMATA inoltre la l.r. 30 dicembre 2009, n. 33 “Testo unico delle leggi regionali in materia di sanità” e s.m.i.;

VISTA la d.c.r. 20 giugno 2023, n. XII/42 “Programma Regionale di Sviluppo Sostenibile della XII Legislatura” con riferimento all'ambito strategico 2.2 “Sostegno alla persona e alla famiglia”;

RICHIAMATI i seguenti provvedimenti di programmazione regionale:

- d.g.r. 15 aprile 2024, n. XII/2167 “Approvazione delle Linee di indirizzo per la programmazione sociale territoriale per il triennio 2025-2027”;
- d.g.r. 6 ottobre 2025, n. XII/5092 “Approvazione del Piano regionale per gli interventi e i servizi sociali di contrasto alla povertà 2024-2026 ai sensi del d.lgs. n. 147/2017”;

VISTI altresì i seguenti provvedimenti della Giunta regionale:

- d.g.r. 15 giugno 2026, n. XII/6320 “Approvazione della programmazione regionale rivolta alle persone anziane non autosufficienti ad alto e basso bisogno assistenziale e alle persone con disabilità e necessità di sostegno intensivo elevato e molto elevato – Piano nazionale per le non autosufficienze 2025-2027”;
- d.g.r. 5 agosto 2024, n. XII/2912 “L. n. 112/2016 – Piano regionale Dopo di noi. Programma operativo regionale per la realizzazione degli interventi a favore di persone con disabilità grave, come definita dall'art. 3, comma 3 della L. n. 104/1992, prive del sostegno familiare – risorse annualità 2023”;



Regione Lombardia

LA GIUNTA

- d.g.r. 24 marzo 2025, n. XII/4119 "Sistema integrato dei servizi di educazione e istruzione dalla nascita sino a sei anni – determinazioni integrative in merito alla programmazione regionale degli interventi e criteri per il riparto del Fondo nazionale relativo all'annualità 2025, in attuazione del Piano di azione nazionale pluriennale per il quinquennio 2021/2025";
- d.g.r. 13 ottobre 2025, n. XII/5143 "Fondo nazionale per le politiche della famiglia anno 2025 – D.M. 27/06/2025: aggiornamento delle linee guida (d.g.r. n. 4431/2025), programmazione degli interventi e delle risorse";
- d.g.r. 6 ottobre 2025, n. XII/5090 "Adesione all'avviso pubblico del Dipartimento per le politiche della famiglia (CPF 2025) per l'acquisizione di manifestazioni d'interesse da parte delle Regioni all'iniziativa sperimentale sul rafforzamento della rete dei Centri per la Famiglia";
- d.g.r. 20 aprile 2026, n. XII/6003 "Partecipazione all'avviso pubblico del Dipartimento per le politiche della famiglia (CPF 2025) di cui al DM 8/8/2025 – iniziativa sperimentale sul "rafforzamento della rete dei Centri per la Famiglia";- approvazione del documento di programmazione";

CONSIDERATA la finalità del F.N.P.S. volta a garantire una efficace programmazione zonale dei servizi e degli interventi sociali e una allocazione delle risorse coerente e coordinata con gli obiettivi e le priorità della programmazione dei Piani di Zona, secondo le Linee regionali di indirizzo per la programmazione sociale territoriale, in un'ottica di integrazione dei diversi fondi nazionali e regionali;

RICHIAMATO l'articolo 5, comma 1 del decreto interministeriale del 2 aprile 2025 secondo cui, a valere sulla quota del F.N.P.S. destinata alle Regioni, è riservata una quota pari ad euro 15.000.000,00 per ciascuna annualità del triennio 2024 - 2026, per le azioni volte all'attuazione del LEPS "Prevenzione allontanamento familiare - P.I.P.P.I.", secondo le "Linee di indirizzo sull'intervento con bambini e famiglie in situazione di vulnerabilità", la cui quota minima di finanziamento per ciascun Ambito territoriale è pari a euro 70.093,00;

PRESO ATTO che, all'Allegato A della d.g.r. 21 ottobre 2025, n. XII/5176 "Programmazione e riparto delle risorse del Fondo Nazionale per le Politiche Sociali annualità 2024 – esercizio 2025", sono stati individuati, a seguito di manifestazione di interesse di cui al d.d.u.o. n. 10388 del 21/07/2025, 63 Ambiti che realizzeranno il Programma P.I.P.P.I. utilizzando le risorse del F.N.P.S. per le annualità 2024, 2025 e 2026, al fine del raggiungimento del LEPS "Prevenzione allontanamento familiare - P.I.P.P.I." su gran parte del territorio regionale;

VISTA la nota del Ministero del lavoro e delle politiche sociali del 12/05/2025 registro ufficiale n. 0006196 "Adempimenti - Fondo Nazionale per le Politiche Sociali per le annualità 2024 e 2025. Decreto Interministeriale 2 aprile 2025 – *Piano nazionale degli interventi e dei servizi sociali 2024-2026 e riparto del Fondo Nazionale per le Politiche Sociali 2024-2026*";



Regione Lombardia

LA GIUNTA

CONSIDERATO che la Struttura Sistema degli interventi e delle Unità di Offerta Sociale della Direzione Generale Famiglia, Solidarietà Sociale, Disabilità e Pari Opportunità ha completato le fasi di programmazione del F.N.P.S. annualità 2025 e di rendicontazione del F.N.P.S. annualità 2022 e 2023, anche per conto degli Ambiti territoriali, completando e validando le sezioni previste dalla piattaforma ministeriale SIOSS;

RITENUTO di destinare una quota pari allo 0,3% del Fondo ai Comuni montani individuati con deliberazione del Consiglio dei Ministri del 18 febbraio 2026, pubblicata nella Gazzetta Ufficiale - serie generale n.42 del 20 febbraio 2026, che autorizza l'adozione del Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri concernente il "Regolamento recante i criteri per la classificazione dei Comuni montani", con allegato l'elenco dei Comuni classificati montani ai sensi dell'articolo 2, comma 1 della legge 12 settembre 2025, n. 131;

VISTO l'Allegato A "Programmazione, criteri di riparto e modalità di utilizzo del Fondo Nazionale per le Politiche Sociali annualità 2025", parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, nel quale è definita la programmazione regionale delle risorse coerentemente con quanto disposto dal Piano sociale nazionale e sono stabiliti i seguenti criteri di riparto del F.N.P.S. annualità 2025 pari a euro 55.534.705,06:

- euro 22.272.243,53: quota da destinare all'area "Famiglia e Minori", al netto della quota destinata al LEPS "Prevenzione allontanamento familiare - P.I.P.P.I." e della quota destinata all'obiettivo di servizio per l'affidamento familiare, assegnata agli Ambiti territoriali per numero di residenti (Istat 01/01/2025), comprensiva della quota per i Comuni montani pari a 0,3% del Fondo;
- euro 4.415.859,00: quota da destinare all'area "Famiglia e Minori" per l'implementazione del LEPS "Prevenzione allontanamento familiare - P.I.P.P.I.", assegnando a ciascuno dei 63 Ambiti territoriali individuati un importo pro-capite di euro 70.093,00 stabilito dal decreto interministeriale, che sommata alla quota per l'area "Famiglia e Minori" e all'obiettivo di servizio per l'affidamento familiare, costituisce il 50% del F.N.P.S. assegnato a Regione Lombardia;
- euro 1.079.250,00: quota da destinare all'area "Famiglia e Minori" per il raggiungimento dell'obiettivo di servizio per l'affidamento familiare, che sommata alla quota per l'area "Famiglia e Minori" e al LEPS "Prevenzione allontanamento familiare - P.I.P.P.I." costituisce il 50% del F.N.P.S. assegnato a Regione Lombardia, ripartita come segue tenuto conto di un importo massimo di riparto per Ambito territoriale pari a euro 100.000,00:
 - a) 40% sulla base della popolazione residente nella fascia 0-21 anni (Istat 01/01/2025);
 - b) 40% sulla base del numero di affidamenti familiari (rendicontazione anno 2024 da Fondo Sociale Regionale 2025 – flusso informativo Affidi);
 - c) 20% sulla base del numero di nuclei familiari associati nelle Reti di famiglie affidatarie accreditate presenti sul territorio regionale (BeS anno 2026);



Regione Lombardia

LA GIUNTA

- euro 1.439.000,00: quota da destinare al raggiungimento del LEPS "Supervisione del personale dei servizi sociali" assegnata agli Ambiti territoriali per numero di residenti (Istat 01/01/2025);
- euro 2.878.000,00: quota da destinare al raggiungimento del LEPS "Dimissioni protette" assegnata agli Ambiti territoriali per numero di residenti con età uguale o maggiore di 65 anni, (Istat 01/01/2025);
- euro 23.450.352,53: quota da destinare alle altre aree di intervento sociale, assegnata agli Ambiti territoriali per numero di residenti (Istat 01/01/2025), comprensiva della quota per i Comuni montani pari a 0,3% del Fondo;

RITENUTO opportuno approvare i seguenti Allegati che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento:

- Allegato A "Programmazione, criteri di riparto e modalità di utilizzo del Fondo Nazionale per le Politiche Sociali annualità 2025";
- Allegato B "Riparto delle risorse del Fondo Nazionale per le Politiche Sociali annualità 2025";

RITENUTO di procedere all'assegnazione agli Ambiti territoriali delle risorse del F.N.P.S. annualità 2025 per un importo pari a euro 55.534.705,06 la cui copertura finanziaria è garantita a valere sugli stanziamenti del capitolo 12.07.104.8323 per euro 52.871.171,06 e sul capitolo 12.01.104.13485 per euro 2.663.534,00 dell'esercizio finanziario 2026, così come definito nell'Allegato B del presente provvedimento;

STABILITO inoltre che gli Ambiti territoriali dovranno programmare le risorse loro assegnate con il presente provvedimento secondo le aree di utenza, le macro-attività e i LEPS indicati dal decreto interministeriale del 2 aprile 2025 e nel rispetto di quanto disposto dall'Allegato A del presente provvedimento;

RITENUTO di autorizzare le A.T.S. a procedere all'erogazione delle risorse del F.N.P.S. annualità 2025 – per complessivi euro 55.534.705,06 - agli Ambiti territoriali afferenti secondo le modalità e gli importi previsti dagli Allegati A e B del presente provvedimento;

SENTITA Anci Lombardia in merito alla programmazione, ai criteri di riparto agli Ambiti territoriali e alle modalità di utilizzo delle risorse del F.N.P.S. annualità 2025;

VISTA la Comunicazione della Commissione (2016/C 262/01) sulla nozione di aiuto di Stato, di cui all'articolo 107, paragrafo 1, del Trattato sul funzionamento dell'Unione Europea;

RICHIAMATI la d.g.r. 20 maggio 2024, n. XII/2340 "VII Provvedimento organizzativo 2024" e il d.s.g. 10 giugno 2024, n. 8804 "Comitato valutazione aiuti di Stato – Determinazioni ai sensi della d.g.r. n. 2340 del 20/05/2024";

VALUTATO che il presente intervento, riparto delle risorse del F.N.P.S. annualità 2025,



Regione Lombardia

LA GIUNTA

non ha rilevanza ai fini dell'applicazione della normativa sugli aiuti di Stato in quanto:

- l'intervento si configura come un sostegno diretto ai cittadini (persone anziane autosufficienti e non autosufficienti, disabili, minori e loro famiglie, persone con gravi disagi sociali e grave emarginazione);
- i soggetti attuatori (Ambiti territoriali / Comuni) sono i soggetti pubblici responsabili dei servizi e interventi sociali la cui realizzazione avviene tramite soggetti pubblici locali e soggetti privati autorizzati e convenzionati con i Comuni, singoli o associati (Ambiti);
- non si intende finanziare l'eventuale attività economica dei soggetti operanti nel settore;

VALUTATA altresì la rilevanza dell'impatto prettamente locale degli interventi, anche in presenza di soggetti privati autorizzati convenzionati con i Comuni/Ambiti, e che pertanto l'intervento si pone nel rispetto del considerato 196 del punto 6.3. "Incidenza sugli scambi" della sopracitata comunicazione;

VISTA la l.r. 7 luglio 2008, n. 20 "Testo Unico in materia di organizzazione e personale" nonché i Provvedimenti Organizzativi della XII Legislatura;

DATO ATTO di rinviare a successivi atti della Direzione Generale competente l'attuazione del presente provvedimento;

VISTI gli articoli 26 e 27 del d.lgs. n. 33/2013, che dispongono la pubblicità sul sito istituzionale delle pubbliche amministrazioni dei dati attinenti alla concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi e attribuzione di vantaggi economici a persone ed enti pubblici e privati;

AD UNANIMITÀ dei voti espressi nelle forme di legge;

DELIBERA

per le motivazioni riportate in premessa, qui integralmente recepite:

1. di prendere atto che le risorse del Fondo Nazionale per le Politiche Sociali per l'annualità 2025 assegnate a Regione Lombardia con decreto interministeriale del 2 aprile 2025 ammontano complessivamente a euro 55.534.705,06;
2. di dare atto che le risorse del F.N.P.S. annualità 2025 assegnate agli Ambiti territoriali sono finalizzate a garantire una efficace programmazione zonale dei servizi e degli interventi sociali e una allocazione delle risorse coerente e coordinata con gli obiettivi del Piano nazionale degli interventi e dei servizi sociali 2024-2026 e delle Linee di indirizzo per la programmazione sociale territoriale 2025-2027;



Regione Lombardia

LA GIUNTA

3. di approvare l'Allegato A "Programmazione, criteri di riparto e modalità di utilizzo del Fondo Nazionale per le Politiche Sociali annualità 2025", parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, nel quale sono definiti la programmazione regionale, i criteri di riparto, le modalità di utilizzo e di erogazione delle risorse del F.N.P.S. annualità 2025;
4. di approvare l'Allegato B "Riparto delle risorse del Fondo Nazionale per le Politiche Sociali annualità 2025", parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
5. di assegnare agli Ambiti territoriali le risorse del F.N.P.S. annualità 2025 per un importo pari a euro 55.534.705,06 la cui copertura finanziaria è garantita a valere sugli stanziamenti del capitolo 12.07.104.8323 per euro 52.871.171,06 e sul capitolo 12.01.104.13485 per euro 2.663.534,00 dell'esercizio finanziario 2026, così come definito nell'Allegato B del presente provvedimento;
6. di autorizzare le A.T.S. a procedere all'erogazione delle risorse del F.N.P.S. annualità 2025 – per complessivi euro 55.534.705,06 - agli Ambiti territoriali afferenti secondo le modalità e gli importi previsti dagli Allegati A e B del presente provvedimento;
7. di rinviare a successivi atti della Direzione Generale competente l'attuazione del presente provvedimento;
8. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia (B.U.R.L.) e sul portale istituzionale di Regione Lombardia, nonché la pubblicazione ai fini dell'adempimento degli obblighi sulla pubblicità e trasparenza ai sensi degli articoli 26 e 27 del d.lgs. n. 33/2013;
9. di trasmettere il presente provvedimento alle A.T.S. e agli Ambiti territoriali.

IL SEGRETARIO
RICCARDO PERINI

Atto firmato digitalmente ai sensi delle vigenti disposizioni di legge.

PROGRAMMAZIONE, CRITERI DI RIPARTO E MODALITÀ DI UTILIZZO DEL FONDO NAZIONALE PER LE POLITICHE SOCIALI ANNUALITÀ 2025

1. PREMESSA

Il "Piano nazionale degli interventi e dei servizi sociali 2024-2026", di cui il Capitolo 2 "Piano sociale nazionale 2024-2026", approvato con il decreto del Ministero del lavoro e delle politiche sociali del 2 aprile 2025, (G.U. n. 120 del 26/05/2025 – Suppl. Ordinario n. 19), rappresenta lo strumento principale di programmazione e attuazione delle politiche sociali nazionali, attraverso l'utilizzo del Fondo Nazionale per le Politiche Sociali (F.N.P.S.), che prevede come priorità di intervento:

- azioni di sistema quali il rafforzamento dell'istituto dei Punti Unici di Accesso (PUA), lo sviluppo delle équipe multiprofessionali per un approccio multidisciplinare della presa in carico e il rafforzamento e presidio dell'utilizzo della Cartella sociale informatizzata come elemento cardine all'interno delle strategie di sviluppo dei sistemi informativi sociali;
- interventi rivolti alle persone di minore età, in cui si conferma di destinare il 50% delle risorse del F.N.P.S. a questi interventi, con particolare attenzione al rafforzamento delle azioni per l'infanzia e l'adolescenza e per i servizi per l'affidamento familiare;
- servizi e interventi connessi all'implementazione dei Livelli essenziali delle prestazioni sociali (LEPS), quali la prevenzione allontanamento familiare - P.I.P.P.I e il potenziamento degli interventi di sostegno alla genitorialità in situazione di vulnerabilità, Supervisione del personale dei servizi sociali e Dimissioni protette, a cui è destinata una parte delle risorse del F.N.P.S..

Per l'annualità 2025 le risorse assegnate a Regione Lombardia dal decreto interministeriale ammontano complessivamente a **€ 55.534.705,06** che, utilizzate unitamente alle risorse autonome dei Comuni e ad altre risorse (Fondi statali e comunitari, Fondo sociale regionale, Fondi per le politiche abitative, compartecipazione dei cittadini, finanziamenti privati ecc.), concorrono alla realizzazione delle azioni previste dai Piani di Zona in attuazione della programmazione sociale triennale 2025-2027.

Come da Piano sociale nazionale si conferma che i servizi per la prima infanzia non sono inclusi nel novero dei servizi su cui programmare l'utilizzo del F.N.P.S. essendoci un fondo nazionale dedicato. Si chiede infatti lo sviluppo di azioni di integrazione con gli altri fondi di finanziamento dei servizi territoriali, quali ad esempio il Fondo nazionale per le non autosufficienze, il Fondo nazionale a sostegno del sistema integrato di educazione e istruzione dalla nascita fino ai sei anni, il Fondo nazionale per la lotta alla povertà e all'esclusione sociale che devono trovare una sintesi specifica all'interno del quadro di programmazione regionale.

2. LA SPESA SOCIALE IN LOMBARDIA

Come rilevato dalla spesa sociale dei Comuni in gestione singola e associata dei Piani di Zona a consuntivo 2024, la spesa complessiva ammonta a 2,14 miliardi di euro, registrando un incremento rispetto all'anno precedente del 6,17%.

Per ciascun residente i Comuni nel 2024 hanno speso in media circa 213,70 euro (12 euro in più rispetto al 2023), confermando a livello territoriale distribuzioni di risorse differenti ma tutte in significativo incremento rispetto al 2023. Se consideriamo la spesa sociale procapite per provincia, Cremona registra la spesa procapite più elevata pari a 273,50 euro, seguita da quella di Milano (236,10 euro), Monza e Brianza (228,20 euro) e Lecco (206,40 euro), mentre Lodi e Pavia hanno quella più bassa, rispettivamente con 153,70 e 151,80 euro.

La principale fonte finanziaria dei servizi sociali proviene da risorse proprie dei Comuni sia in forma singola che associata del Piano di Zona con il 67% di copertura dei costi, in lieve flessione rispetto all'annualità precedente; i finanziamenti da altri enti pubblici sono la seconda fonte di copertura con il 12,2% attraverso fondi pubblici nazionali o dell'Unione europea per il tramite di progetti

specifici (quota in incremento dello 0,4% rispetto al 2023). La compartecipazione dell'utenza con il 7,6% di copertura della spesa complessiva (in linea rispetto al 2023) è la terza fonte di finanziamento. Tra i fondi specifici, il Fondo sociale regionale finanzia il 3,4% della spesa sociale complessiva (in lieve flessione rispetto al 2023), il Fondo Nazionale per le Politiche Sociali la finanzia per il 2,7% (in lieve calo rispetto al 2023) mentre il Fondo per le non autosufficienze la finanzia per l'1,7% (in linea con il dato del 2023). Tali fondi complessivamente hanno registrato una lieve flessione nella copertura per il finanziamento della spesa sociale rispetto al 2023, dovuta a un incremento della spesa sociale non proporzionale all'adeguamento dei finanziamenti.

Nel periodo osservato l'area più finanziata è l'area Famiglia e Minori (che rappresenta il 35% della spesa sociale complessiva), con 748,9 milioni di euro, in aumento di 32 milioni di euro rispetto al 2023, seguita dall'area Disabilità con 543,4 milioni di euro, anch'essa in aumento di 49 milioni di euro rispetto al 2023 (+10%). Le risorse per finanziare la compartecipazione sociale dei servizi sociosanitari (RSA, RSD, CDD, CSS, ecc..) sono aumentate di 21,7 milioni di euro rispetto al 2023 registrando una spesa pari a 285,4 milioni (+8%). Anche i servizi sociali professionali (Segretariato sociale e Servizio sociale) e i costi di funzionamento del sistema (Ufficio di Piano, sistemi informativi, ecc..) hanno registrato un aumento rispetto al 2023 del 12%, pari 26,6 milioni in più. Le risorse dedicate ai servizi sociali dell'area Anziani sono aumentate dell'8% (+10,7 milioni di euro rispetto al 2023). L'area destinata all'Emarginazione e Povertà invece conferma il più significativo decremento rispetto al 2023 – confermando il trend dell'annualità precedente – registrando una diminuzione pari a 16 milioni di euro (-14%). Per contro l'area per l'Immigrazione, sempre a conferma del trend della precedente annualità, ha registrato una spesa di 57,5 milioni di euro con un incremento di spesa di circa 2 milioni di euro rispetto al 2023 (+4%). Le aree più marginali in termini di spesa, come la Salute mentale e le Dipendenze, hanno registrato un decremento e un incremento rispetto al 2023, rispettivamente del -26% (-1,9 milioni di euro) e del +14% (0,2 milioni di euro).

Considerando invece i principali interventi sociali, quelli dominanti la spesa sociale sono tre e costituiscono il nucleo centrale della spesa sociale dei Comuni lombardi: l'Assistenza educativa agli alunni disabili o assistenza scolastica ad personam (Area Disabili) con una crescita imponente che passa da 274,1 milioni di euro nel 2023 fino a sfiorare i 309,5 milioni di euro nel 2024, in risposta all'aumento della domanda e dei costi legati all'inclusione scolastica; gli Asili nido/Micronido (Area Famiglia e Minori) che rappresentano una quota molto significativa della spesa nell'anno 2024 rimbalza vigorosamente superando i valori iniziali con ben 283,7 milioni di euro; infine le Comunità residenziali per Minori e per Madri e Figli (Area Famiglia e Minori), come voce strutturale ad altissimo costo assistenziale che mostra una crescita costante e lineare anno su anno, passando da 207,8 milioni di euro nel 2023 a 222,8 milioni di euro nel 2024. Nell'analisi dobbiamo considerare anche gli interventi cardine per la gestione dei Servizi Professionali, in quanto la macchina organizzativa e l'accesso ai servizi assorbono quote consistenti per garantire la continuità dei servizi sul territorio: come il Servizio Sociale (comprensivo di costi generali di struttura e personale) che spicca nettamente all'interno della macro-area Funzionamento e gestione registrando un trend in crescita progressiva da 111,2 milioni di euro nel 2023 a 125,0 milioni di euro nel 2024; il Segretariato Sociale anch'esso in costante incremento, attestandosi a 43,6 mln € nel 2024 a testimonianza della scelta di investire sulla prima accoglienza e l'orientamento dei cittadini. Se consideriamo le aree sulla compartecipazione Sociale per le unità di offerta Sociosanitarie e sugli Anziani la spesa è molto frammentata ma concentrata su specifici presidi residenziali e diurni stabili quali le RSA per ricoveri continuativi/definitivi che risulta una spesa solida e in incremento passando da 90,4 milioni di euro nel 2023 a 99,7 milioni di euro nel 2024; i CDD (Centri Diurni Disabili) che rimangono sostanzialmente stabili con una leggera crescita nel 2024 arrivando a 94,8 milioni di euro; i Servizi di Assistenza Domiciliare (Area Anziani) che mantiene una forte stabilità d'investimento oscillando vicino ai 60 milioni annui (59,6 mln € nel 2023 e 59,7 mln € nel 2024). Sostanzialmente, quindi, dall'analisi si evince chiaramente che i Comuni stanno concentrando i propri sforzi finanziari principalmente sull'inclusione e il supporto scolastico/educativo per la disabilità, sulla tutela e l'accoglienza dei minori e sui servizi per la prima infanzia. Le spese

destinate a interventi puramente monetari o ad aree come l'emarginazione-povertà o la salute mentale occupano visivamente le fasce più basse e contratte del grafico, evidenziando una predilezione della spesa verso i servizi educativi e strutturali rispetto ai contributi economici diretti.

Per l'area Famiglia e Minori, confermata area prioritaria anche del Piano sociale nazionale 2024-2026 e area sociale ancora più finanziata, si riporta di seguito il dettaglio ai fini di un approfondimento per la programmazione delle risorse.

Tabella 1 – Spesa sociale dei Comuni lombardi consuntivo 2024 – Area Famiglia e Minori

Intervento sociale	Totale spesa sociale 2024	Valore %	Finanziamento da Comune	Finanziamento da altri Enti pubblici	Finanziamento da Utenza	Fondo sociale regionale	FNPS	Copertura % dei costi				
								% da Comune	% da altri Enti pubblici	% da Utenza	% Fondo sociale regionale	% FNPS
Asili nido/Micronido	283.668.731,52	37,9%	174.271.240,63	10.767.181,66	79.240.807,38	10.188.235,78	385.780,39	61,4%	3,8%	27,9%	3,6%	0,1%
Comunità alloggio (per Minori e per Madri e Figli)	222.815.622,21	29,8%	149.821.925,45	40.432.366,61	430.946,64	19.009.245,60	9.723.425,80	67,2%	18,1%	0,2%	8,5%	4,4%
Servizio Tutela minorile	47.024.774,12	6,3%	38.095.028,53	2.840.356,95	15.761,41	344.819,16	5.257.881,35	81,0%	6,0%	0,0%	0,7%	11,2%
Altri interventi sociali	28.870.207,15	3,9%	20.458.841,90	2.864.786,54	907.991,28	852.998,10	1.640.719,11	70,9%	9,9%	3,1%	3,0%	5,7%
Assistenza Domiciliare Minori	27.859.795,36	3,7%	15.530.704,08	3.606.647,69	352.419,63	6.080.771,60	1.928.491,21	55,7%	12,9%	1,3%	21,8%	6,9%
Centri ricreativi diurni	26.337.521,33	3,5%	16.492.061,23	1.958.742,53	6.816.079,56	520.964,19	232.869,68	62,6%	7,4%	25,9%	2,0%	0,9%
Contributi ad Enti/Associazioni	18.864.510,83	2,5%	10.016.957,21	1.131.468,71	312,42	5.401.911,58	509.557,87	53,1%	6,0%	0,0%	28,6%	2,7%
Interventi per progetto	14.829.859,61	2,0%	3.495.935,15	8.833.506,61	35.037,95	43.945,86	1.677.850,70	23,6%	59,6%	0,2%	0,3%	11,3%
Affidi familiari (L. 149/01)	14.802.127,41	2,0%	10.150.060,33	469.542,57	63.160,70	3.609.537,06	452.063,81	68,6%	3,2%	0,4%	24,4%	3,1%
Assistenza economica generica	9.742.503,07	1,3%	8.350.792,94	794.833,14	88.735,93	74.837,57	253.640,23	85,7%	8,2%	0,9%	0,8%	2,6%
Iniziative di prevenzione e promozione	7.945.734,21	1,1%	5.057.575,91	1.279.918,65	91.568,83	34.987,01	1.119.520,34	63,7%	16,1%	1,2%	0,4%	14,1%
Centri di aggregazione giovanile	6.908.286,69	0,9%	5.100.202,34	90.977,31	457.871,80	839.622,45	167.641,49	73,8%	1,3%	6,6%	12,2%	2,4%
Spazi ricreativi/aggregativi	6.490.118,37	0,9%	4.428.570,95	720.024,69	1.061.441,68	60.404,70	157.351,67	68,2%	11,1%	16,4%	0,9%	2,4%
Spazio Neutro/Incontri protetti	5.148.511,90	0,7%	3.655.393,08	166.865,54	9.773,89	65.399,24	1.145.165,10	71,0%	3,2%	0,2%	1,3%	22,2%
Servizio Affidi	4.369.256,13	0,6%	2.797.279,77	168.493,06	-	302.989,69	1.045.632,50	64,0%	3,9%	-	6,9%	23,9%
Centri antiviolenza	4.361.054,39	0,6%	1.309.859,57	2.085.644,18	1.400,00	67.245,00	303.254,14	30,0%	47,8%	0,0%	1,5%	7,0%
Canoni di locazione ed utenze domestiche	3.850.728,43	0,5%	2.766.127,61	841.595,11	1.590,00	23.567,02	109.262,76	71,8%	21,9%	0,0%	0,6%	2,8%
Centri di pronto intervento (per Minori e per Madri e Figli)	3.491.578,31	0,5%	2.549.643,47	370.065,09	7.205,43	436.811,12	103.590,05	73,0%	10,6%	0,2%	12,5%	3,0%
Centri di Prima Infanzia	3.360.067,66	0,4%	2.262.227,29	161.301,28	491.858,32	120.432,64	-	67,3%	4,8%	14,6%	3,6%	-
Interventi a sostegno della domiciliarità	3.172.335,89	0,4%	197.940,79	5.216,66	2.820,44	8.000,00	207.406,76	6,2%	0,2%	0,1%	0,3%	6,5%
Nidi Famiglia	2.264.638,49	0,3%	975.638,76	138.587,06	771.442,02	213.248,88	-	43,1%	6,1%	34,1%	9,4%	-
Sportello sociale	1.081.778,10	0,1%	662.359,79	68.693,28	-	-	348.725,03	61,2%	6,4%	-	-	32,2%
Inserimenti lavorativi	709.225,85	0,1%	460.807,95	16.307,21	-	7.236,73	224.873,96	65,0%	2,3%	-	1,0%	31,7%
Specifici sostegni a bambini nei primi mille giorni di vita	530.075,60	0,1%	450.983,67	43.262,41	-	-	15.000,00	85,1%	8,2%	-	-	2,8%
Adozioni	224.665,48	0,03%	192.215,95	-	-	-	32.449,53	85,6%	-	-	-	14,4%
Sportello per l'assistenza familiare (ex lr 15/2015 assistenti familiari)	148.617,40	0,02%	17.059,40	131.558,00	-	-	-	11,5%	88,5%	-	-	-
TOTALE AREA	748.872.325,51	100,0%	479.567.433,75	79.987.942,53	90.848.225,31	48.307.210,98	27.042.153,48	64,0%	10,7%	12,1%	6,5%	3,6%

Fonte: Flusso regionale "Spesa sociale dei Comuni"

La spesa sociale riferita all'area Famiglia e Minori rappresentata nella tabella 1 offre una panoramica dettagliata e quantitativa del sistema di welfare territoriale per l'anno 2024, evidenziando una spesa sociale complessiva che sfiora i 749 milioni di euro. L'architettura del finanziamento poggia in modo determinante sui bilanci dei Comuni, i quali si confermano il motore principale del servizio sociale locale facendosi carico del 64% dei costi totali, equivalenti a quasi 480 milioni di euro. Il restante fabbisogno economico viene coperto attraverso una pluralità di fonti finanziarie, tra cui spiccano la compartecipazione diretta dei cittadini e degli utenti per il 12,1%, il contributo di altri Enti pubblici per il 10,7%, gli stanziamenti del Fondo sociale regionale per il 6,5% e, infine, le risorse nazionali erogate tramite l'FNPS, che rappresentano il 3,6% del totale complessivo, pari a circa 27 milioni di euro. Analizzando la distribuzione delle risorse tra i venticinque macro-interventi mappati nel documento, emerge una fortissima polarizzazione della spesa verso i servizi legati alla prima infanzia e ai nuclei familiari vulnerabili. Le prime due voci per volume economico, ossia la gestione di Asili nido/Micronidi e quella delle Comunità residenziali per minori, assorbono da sole oltre i due terzi dell'intera spesa sociale annuale, impegnando rispettivamente il 37,9% e il 29,8% della spesa complessiva. A grande distanza seguono il Servizio di Tutela minorile, che incide per il 6,3%, e l'Assistenza Domiciliare ai Minori con il 3,7%, a testimonianza di come l'area dell'infanzia e della genitorialità rappresenti la priorità assistenziale e finanziaria del territorio. Un aspetto particolarmente interessante che emerge dall'analisi dei dati è il meccanismo di copertura dei costi, che varia sensibilmente a seconda della tipologia di servizio offerto. Nel caso degli Asili nido/Micronidi, ad esempio, a fronte di una spesa di oltre 283 milioni di euro, la quota garantita dalle famiglie tramite le rette è significativamente rilevante con il 27,9%.

Per contro, vi sono interventi in cui le rette degli utenti sono del tutto assenti o marginali, per la natura stessa del servizio, e il peso del finanziamento si sposta quasi interamente sul pubblico, come avviene per la Tutela minori, coperta per l'81% dai Comuni e per l'11,2% dall'F.N.P.S., o per i servizi di Assistenza economica generica e di Canoni di locazione, dove la componente comunale supera il 71% o l'85% per alleviare direttamente le situazioni di marginalità e povertà abitativa. In questo quadro di welfare multilivello, il F.N.P.S., pur avendo un'incidenza percentuale ridotta sul totale generale della spesa, si rivela una risorsa verticale strategica e indispensabile per specifici servizi di accompagnamento, orientamento e inclusione. Il F.N.P.S. gioca infatti un ruolo di primo piano nel finanziamento dello Sportello sociale, dove copre il 32,2% dei costi complessivi, negli Inserimenti lavorativi per soggetti svantaggiati, finanziati al 31,7%, e nel Servizio Affidi, dove garantisce il 23,9% della copertura finanziaria. Questo fondo mostra la sua rilevanza anche in interventi ad alto valore relazionale e di tutela, come lo Spazio Neutro per gli incontri protetti, dove copre il 22,2% della spesa, e nelle iniziative di prevenzione e promozione del benessere sociale finanziate al 14,1%. I dati mettono infine in luce la natura sussidiaria e complementare delle restanti linee di finanziamento. Il Fondo sociale regionale offre un supporto mirato soprattutto all'Assistenza Domiciliare Minori e ai Contributi ad Enti e Associazioni del terzo settore, coprendo rispettivamente il 21,8% e il 28,6% dei relativi costi. Gli altri Enti pubblici, invece, intervengono in modo massiccio in ambiti di nicchia o specialistici, arrivando a coprire l'88,5% dello Sportello per l'assistenza familiare e il 59,6% degli interventi per progetto. In conclusione, la lettura integrata della tabella restituisce l'immagine di un sistema sociale complesso e fortemente interconnesso, in cui la sostenibilità dei servizi non dipende da un'unica fonte centralizzata ma da un delicato bilanciamento tra risorse comunali, trasferimenti regionali e nazionali, sinergie con il privato sociale e quote di partecipazione della cittadinanza.

3. ESITI DELLA PROGRAMMAZIONE F.N.P.S. 2024

La DGR 21 ottobre 2025 n. XII/5176 "Programmazione e riparto delle risorse del Fondo Nazionale per le Politiche Sociali annualità 2024 – esercizio 2025" ha tenuto conto degli obiettivi di utilizzo definiti dal Piano sociale nazionale 2024-2026, garantendo lo sviluppo di azioni di integrazione con gli altri fondi di finanziamento dei servizi territoriali. Nello specifico, la programmazione regionale ha destinato il 53% all'area di intervento "Famiglia e Minori" (comprensivo della quota riservata all'attuazione del Programma P.I.P.P.I. e della quota aggiuntiva destinata all'obiettivo di servizio per l'affidamento familiare), il 18,1% all'area "Disabilità", il 11,2% all'area "Anziani" autosufficienti e non autosufficienti, il 7,4% alla "Povertà", il 3,3% all'area "Disagio adulti, dipendenze, salute mentale" e l'1,8% all'area della Multiutenza. Per i LEPS della Supervisione del personale e delle Dimissioni protette la programmazione regionale ha destinato le quote indicate dalla programmazione ministeriale pari al 7% complessivo per entrambi i LEPS. Nessuna risorsa è stata destinata alle azioni di sistema regionali.

A livello locale, gli Ambiti territoriali hanno programmato le risorse del F.N.P.S. 2024 (utilizzo 2025) nel rispetto delle indicazioni regionali, destinando il 53,1% all'area di intervento "Famiglia e Minori" comprensivo della quota riservata all'attuazione del Programma P.I.P.P.I. e della quota aggiuntiva destinata all'obiettivo di servizio per l'affidamento familiare, il 15,7% all'area "Disabilità", l'8,3% all'area "Anziani" autosufficienti e non autosufficienti, il 5,7% all'area "Povertà", il 3,2% al "Disagio adulti, dipendenze, salute mentale" e il 6,6% alla "Multiutenza". Per i LEPS della Supervisione e delle Dimissioni protette sono state rispettate le percentuali complessive indicate dalle quote di programmazione regionale e ministeriale pari al 7,4% per entrambi i LEPS.

In particolare, per quanto riguarda l'area "Famiglia e Minori" si illustrano le risorse del F.N.P.S. 2024 programmate per quest'area dagli Ambiti territoriali della Lombardia.

Tabella 2 – Risorse F.N.P.S. 2024 programmate da tutti gli Ambiti territoriali per l'Area "Famiglia e Minori"

Macroattività	Interventi e servizi sociali	Importo in €	TOTALE
Accesso, valutazione e progettazione	Segretariato sociale	724.897,71	1.046.021,79
	Centri antiviolenza	321.124,08	
Misure per il sostegno e l'inclusione sociale	Integrazioni al reddito	533.833,80	15.067.101,37
	Sostegno socio-educativo territoriale o domiciliare	1.559.730,00	
	Supporto alle famiglie e alle reti familiari	12.463.560,40	
	Sostegno all'inserimento lavorativo	371.879,13	
	Pronto intervento sociale e Interventi per le povertà estreme	138.098,03	
Assistenza domiciliare	Assistenza domiciliare socio-assistenziale	1.200.898,58	1.473.924,95
	Altri interventi per la domiciliarità	273.026,36	
Centri servizi, diurni e semi-residenziali	Centri con funzione socio-educativa-ricreativa	865.901,46	865.901,46
Strutture comunitarie e residenziali	Alloggi per accoglienza di emergenza	508.834,15	8.126.588,86
	Alloggi protetti	918.849,58	
	Strutture per minori a carattere familiare	4.833.247,77	
	Strutture comunitarie a carattere socio-assistenziale	1.865.657,37	
Implementazione Programma P.I.P.P.I.	Implementazione negli A.T.	4.415.859,00	4.415.859,00
		TOTALE AREA	30.995.397,43

Fonte: Flusso regionale "FNPS 2024 – preventivo annualità 2025"

Il 48,6% delle risorse è stato destinato alla macro-attività finalizzata a misure per il sostegno e l'inclusione sociale, in particolare modo al supporto alle famiglie e alle reti familiari e al sostegno socioeducativo territoriale/domiciliare. Il 26,2% è stato dedicato alle strutture comunitarie e residenziali quali Strutture per minori a carattere familiare, Strutture comunitarie a carattere socioassistenziale e Alloggi protetti (Centri di pronto intervento, Comunità educative e Comunità familiari), il 4,8% l'Assistenza educativa domiciliare, il 3,4% ha riguardato il Segretariato sociale e i Centri antiviolenza, mentre il 2,8% i Centri con funzione socioeducativa-ricreativa. Infine, il 14,2% è stato destinato all'implementazione del LEPS Programma P.I.P.P.I..

4. PROGRAMMA P.I.P.P.I.

Nel quadro delle politiche nazionali finalizzate al rafforzamento del sistema di tutela e promozione del benessere dei minori e delle famiglie, il Programma P.I.P.P.I. (Programma di Intervento per la Prevenzione dell'Istituzionalizzazione) rappresenta uno degli strumenti cardine per l'attuazione del LEPS "Prevenzione allontanamento familiare - P.I.P.P.I.". Tale programma si fonda sull'obiettivo di sostenere i nuclei familiari in condizioni di vulnerabilità, attraverso interventi integrati di prevenzione e accompagnamento, volti a ridurre il rischio di allontanamento dei bambini dal contesto familiare.

Con il decreto interministeriale del 2 aprile 2025, è stata destinata alle Regioni una quota complessiva di 15 milioni di euro per ciascuna annualità del triennio 2024-2026, a valere sul Fondo Nazionale per le Politiche Sociali, al fine di promuovere la diffusione del LEPS "Prevenzione allontanamento familiare – P.I.P.P.I." sull'intero territorio nazionale. Ogni Ambito territoriale può beneficiare pertanto di un finanziamento pari a 70.093 euro per singola annualità, a garanzia di una partecipazione diffusa e omogenea.

A livello regionale, la d.g.r. n. XII/5176 del 21/10/2025 ha confermato la partecipazione, per il triennio di riferimento, al Programma P.I.P.P.I. degli Ambiti territoriali individuati a seguito della manifestazione di interesse di cui al d.d.u.o. n. 10388 del 21/07/2025. La numerosità degli Ambiti che hanno aderito testimonia il forte interesse del territorio verso la promozione di modelli di

intervento innovativi e preventivi: 63 Ambiti di cui 6 in modalità di adesione accorpata, per un totale di 69 Ambiti territoriali partecipanti al programma.

La d.g.r. n. XII/5176 ha, quindi, confermato il finanziamento di tutte le adesioni per ciascuna annualità del triennio al fine di assicurare una copertura estesa e una concreta attuazione del LEPS su gran parte del territorio regionale, così da consolidare un approccio integrato e condiviso alle politiche per l'infanzia e la famiglia.

Nel caso di Ambiti territoriali che abbiano aderito al Programma in forma accorpata, la gestione operativa prevede che ciascun Ambito provveda autonomamente alla presa in carico di almeno 10 famiglie per ciascuna annualità, secondo le modalità organizzative condivise in sede di programmazione congiunta. L'Ambito titolare della quota di finanziamento è responsabile della gestione complessiva delle risorse e del coordinamento delle azioni con gli Ambiti partner, assicurando un utilizzo coerente con gli obiettivi del Programma e con le previsioni di spesa relative all'area "Famiglia e Minori". Tale gestione dovrà garantire il raggiungimento del target minimo del 50% delle risorse destinate a tale area, anche mediante meccanismi di compensazione interna tra gli Ambiti accorpata.

Si conferma di seguito l'elenco dei 63 Ambiti territoriali titolari del finanziamento, approvato con d.g.r. n. XII/5176, con indicati laddove è prevista la modalità di adesione accorpata gli Ambiti territoriali partner e la tipologia di modulo prescelta:

Ambito territoriale titolare	Modulo	Modalità adesione	Ambito territoriale accorpato
Abbiategrosso	Base	Singola	-
Albino Valle Seriana	Avanzato	Singola	-
Alto Milanese	Avanzato	Singola	-
Alto Sebino	Base	Accorpata	Monte Bronzone – Basso Sebino
Arcisate	Base	Singola	-
Asola	Base	Singola	-
Azzate	Base	Singola	-
Bassa Bresciana Orientale – 10	Base	Accorpata	Bassa Bresciana Centrale – 9
Bellano	Base	Singola	-
Bergamo	Base	Singola	-
Brescia – 1	Avanzato	Singola	-
Brescia Est – 3	Base	Accorpata	Brescia Ovest – 2
Busto Arsizio	Base	Singola	-
Cantù	Base	Accorpata	Lomazzo – Fino Mornasco
Carate Brianza	Base	Singola	-
Castellanza	Base	Singola	-
Cernusco Sul Naviglio	Avanzato	Singola	-
Chiavenna	Base	Singola	-
Cinisello Balsamo	Base	Singola	-
Cittiglio	Base	Singola	-
Corsico	Base	Singola	-
Crema	BASE	Singola	-
Dalmine	Base	Singola	-
Desio	Base	Singola	-
Erba	Base	Singola	-

Ambito territoriale titolare	Modulo	Modalità adesione	Ambito territoriale accorpato
Gallarate	Avanzato	Singola	-
Garbagnate Milanese	Avanzato	Singola	-
Grumello	Base	Singola	-
Guidizzolo	Base	Singola	-
Isola Bergamasca e Bassa Val San Martino	Base	Singola	-
Lecco	Avanzato	Singola	-
Lomellina	Base	Singola	-
Luino	Base	Singola	-
Mariano Comense	Base	Singola	-
Menaggio	Base	Singola	-
Merate	Base	Singola	-
Monza	Base	Singola	-
Morbegno	Base	Singola	-
Oglio Po	Base	Singola	-
Olgiate Comasco	Base	Singola	-
Ostiglia	Base	Singola	-
Pavia	Base	Singola	-
Romano di Lombardia	Base	Accorpata	Treviglio
San Giuliano Milanese	Avanzato	Accorpata	Paullo
Saronno	Base	Singola	-
Sebino – 5	Base	Singola	-
Seregno	Base	Singola	-
Sesto Calende	Base	Singola	-
Somma Lombardo	Base	Singola	-
Suzzara	Base	Singola	-
Tirano	Base	Singola	-
Tradate	Base	Singola	-
Trezzo d'Adda	Base	Singola	-
Valle Brembana	Base	Singola	-
Valle Imagna e Villa d'Almè	Base	Singola	-
Valle Sabbia – 12	Base	Singola	-
Valle Seriana Superiore e Valle di Scalve	Base	Singola	-
Valle Trompia – 4	Base	Singola	-
Vallecamonica	Avanzato	Singola	-
Varese	Base	Singola	-
Vimercate	Base	Singola	-
Visconteo Sud Milano	Base	Singola	-
Voghera E Comunità Montana Oltrepò Pavese	BASE	Singola	-

5. OBIETTIVO DI SERVIZIO PER L’AFFIDAMENTO FAMILIARE

Al fine di assicurare una sempre più efficace attuazione della normativa e delle Linee di indirizzo in tema di affidamento familiare, il Piano sociale nazionale 2024-2026 introduce la previsione di un obiettivo di servizio individuato nella costituzione di un Servizio di affidamento familiare dedicato in ogni Ambito territoriale dimensionato sulla base del fabbisogno territoriale, le cui caratteristiche sono descritte nella scheda intervento “Centro/Servizio affido familiare” allegata al Piano.

Il decreto interministeriale del 2 aprile 2025 riconosce a questo obiettivo di servizio una quota parte minima e **non aggiuntiva** dell’area “Famiglia e Minori” per l’annualità 2025 del F.N.P.S. che, per la Lombardia, è pari a **euro 1.079.250,00**.

Attraverso l’implementazione di tale obiettivo di servizio sarà possibile incrementare gli interventi per l’affidamento familiare, nonché promuovere contesti e condizioni a livello territoriale in cui realizzare in modo efficace ed efficiente tutte le azioni di sostegno, raccordo, coordinamento e monitoraggio relative all’affidamento familiare. Come specificato dalla Circolare del Ministero del lavoro e delle politiche sociali n. 0005077 del 26/03/2026, le risorse stanziare per l’obiettivo di servizio per l’Affidamento familiare “sono da intendersi destinate esclusivamente all’implementazione di Centri/servizi per l’affido e non è ammissibile l’utilizzo di quote delle stesse per l’incremento degli importi dei contributi da corrispondere alle famiglie affidatarie”.

Le Linee di indirizzo nazionali evidenziano la necessità che l’Ente locale organizzi un sistema integrato di servizi capace di assolvere e sviluppare azioni specifiche per una piena realizzazione dell’istituto dell’affidamento familiare. All’interno di questo sistema integrato è fondamentale il ruolo dell’Ambito territoriale nella promozione e costituzione del Centro/Servizio per l’affidamento familiare, in grado di assicurare il necessario livello qualitativo ed organizzativo degli interventi.

Si riportano di seguito i dati SIOSS, compilati dagli Ambiti territoriali, sulla presenza o meno di Centri/Servizi affido e/o equipe dedicata alla gestione dell’affido negli Ambiti della Lombardia.

Tabella 3 - Presenza/assenza del servizio dedicato esclusivamente all’affidamento familiare/centro affidi e presenza/assenza equipe permanente per la gestione dell’affidamento per Ambito territoriale – Regione Lombardia (SIOSS anno 2023)

Tipologia servizio	Copertura su tutto il territorio dell’Ambito	Copertura parziale del territorio dell’Ambito	Assenza
Presenza Servizio dedicato esclusivamente all’affidamento familiare	43	8	40
Equipe permanente per la gestione dell’affidamento	63	12	16
Presenza Servizio dedicato esclusivamente all’affidamento familiare + Equipe permanente per la gestione dell’affidamento	43	8	16

In coerenza con l’obiettivo di servizio per l’affidamento familiare, Regione Lombardia ha inteso promuovere e sostenere un’importante esperienza complementare ai tradizionali servizi per l’affido familiare.

Le reti di famiglie affidatarie sostenute da équipe professionale

Accanto ad associazioni di famiglie impegnate prevalentemente a sensibilizzare e promuovere la cultura dell’accoglienza, operano sul territorio regionale anche reti di famiglie che si sono organizzate per offrire a coloro che accolgono minori in affido, attraverso un’équipe multidisciplinare di professionisti, un supporto strutturato e continuativo per tutta la durata del progetto di affido, in collaborazione con i servizi pubblici di tutela e con l’autorità giudiziaria.

Con DGR n. XI/2856 del 18/02/2020 sono stati definiti i requisiti soggettivi e oggettivi necessari per poter essere riconosciuti e accreditati da Regione Lombardia e operare, attraverso appositi atti contrattuali/convenzioni, nell’ambito delle attività in supporto alle famiglie affidatarie, per conto del

servizio sociale degli Enti locali. Regione ha inteso così riconoscere e valorizzare le realtà associative operanti sul territorio regionale impegnate nell'accoglienza di minori in difficoltà allontanati dalle famiglie di origine mediante azioni di sostegno alle famiglie affidatarie. Si tratta di una peculiarità della nostra Regione che ha promosso e sostenuto l'associazionismo familiare e, più in generale, la capacità del Terzo Settore di innovare il sistema anche attraverso la sperimentazione di nuovi modelli e la proposta di nuove soluzioni organizzative nel segno di una rinnovata collaborazione tra pubblico e privato contribuendo così allo sviluppo del welfare locale.

6. PROGRAMMAZIONE E CRITERI REGIONALI DI RIPARTO DELLE RISORSE

Il F.N.P.S. sostiene i servizi sociali territoriali, ma non è l'unica risorsa a disposizione. Per una pianificazione davvero integrata, va inserito in un sistema più vasto che comprende le risorse a livello locale, gli altri fondi nazionali e i finanziamenti comunitari europei.

In tale contesto, la programmazione degli interventi deve mirare a garantire coerenza e complementarità tra le diverse linee di finanziamento, evitando frammentazioni e favorendo un utilizzo sinergico delle risorse disponibili. Pertanto, al di là della specificità degli obiettivi e delle finalità proprie del F.N.P.S., la programmazione territoriale dei servizi sociali deve mantenere come priorità strategica l'adozione di un approccio unitario e integrato.

La disciplina dei singoli interventi, quindi, assume sempre di più la necessità d'integrazione con le altre programmazioni regionali in ambito sociale quali:

- Piano regionale per gli interventi e i servizi sociali di contrasto alla povertà 2024–2026 ai sensi del d.lgs. n. 147/2017 (DGR n. 5092/2025);
- Programmazione regionale rivolta alle persone anziane non autosufficienti ad alto e basso bisogno assistenziale e alle persone con disabilità e necessità di sostegno intensivo elevato e molto elevato – piano nazionale per le non autosufficienze 2025-2027 (DGR n. 6320/2026);
- Piano regionale Dopo di noi (L. 112/2016), programma operativo regionale per la realizzazione degli interventi a favore di persone con disabilità grave, come definita dall'art. 3, comma 3 della L. n. 104/1992, prive del sostegno familiare – risorse annualità 2023 (DGR n. 2912/2024);
- Sistema integrato dei servizi di educazione e istruzione dalla nascita sino a sei anni – determinazioni integrative in merito alla programmazione regionale degli interventi e criteri per il riparto del Fondo nazionale relativo all'annualità 2025, in attuazione del Piano di azione nazionale pluriennale per il quinquennio 2021/2025" (DGR n. 4119/2025), che comprende anche le unità di offerta rivolte alla prima infanzia (Asili nido, Micronidi, Nidi famiglia e Centri prima infanzia), escluse dal finanziamento del F.N.P.S. come già previsto dal precedente Piano sociale nazionale 2021-2023;
- Piano Nazionale per la Famiglia 2025-2027, che nelle 14 schede-azione:
 - ✓ adotta una visione plurale del welfare familiare e promuove il principio di sussidiarietà, ascoltando i bisogni delle famiglie e valorizzando le iniziative virtuose già in essere;
 - ✓ propone un insieme di azioni volte al riconoscimento dei Centri per la famiglia quali punto di riferimento sui territori per supportare le famiglie a individuare gli strumenti a loro disposizione, a orientarsi e ad affrontare condizioni e problematiche riguardanti la maternità, paternità e genitorialità;
 - ✓ promuove la nascita di nuovi centri, la loro diffusione omogenea sui territori e il loro riconoscimento quali punti di riferimento per le problematiche della famiglia;
 - ✓ "Propone un insieme di interventi finalizzati al riconoscimento dei Centri per la famiglia come punti di riferimento territoriali, capaci di supportare le famiglie nell'individuazione degli strumenti disponibili, nell'orientamento e nella gestione delle condizioni e

problematiche legate alla maternità, paternità e genitorialità, con particolare attenzione alle sfide poste dall'invecchiamento della popolazione e dal calo della natalità."

Anche le risorse del PN Inclusione e lotta alla povertà 2021-2027, tra cofinanziamento nazionale e finanziamento europeo FSE+ e FESR, si integrano con le risorse del F.N.P.S..

Si richiamano le Linee di indirizzo regionali per la programmazione sociale territoriale 2025-2027, approvate con DGR n. XII/2167 del 15/04/2024, che pongono l'attenzione:

- all'integrazione tra la programmazione zonale e i Piani di sviluppo dei Poli Territoriali (PPT) 2025-2027 declinati per Distretto (ex DGR 2089/2024), garantendo la risposta ai bisogni di riferimento del proprio territorio anche attraverso l'integrazione sociosanitaria e sociale;
- ai Livelli essenziali delle prestazioni sociali strategici articolati secondo obiettivi di sistema, indicatori specifici e range di raggiungimento nel triennio 2025-2027, in sinergia con la programmazione nazionale.

Regione Lombardia dà quindi attuazione al Piano sociale nazionale 2024-2026, procedendo con il riparto delle risorse del Fondo Nazionale per le Politiche Sociali annualità 2025 – pari a **€ 55.534.705,06**, a cui si rimanda all'Allegato B del presente provvedimento, così ripartito:

- **€ 22.272.243,53**: quota da destinare all'area "Famiglia e Minori", al netto della quota destinata al LEPS "Prevenzione allontanamento familiare - P.I.P.P.I." e della quota destinata all'obiettivo di servizio per l'affidamento familiare, assegnata agli Ambiti territoriali per numero di residenti (ISTAT 01/01/2025), comprensiva della quota per i Comuni montani pari allo 0,3% del Fondo;
- **€ 4.415.859,00**: quota da destinare all'area "Famiglia e Minori" per l'implementazione del LEPS "Prevenzione allontanamento familiare - P.I.P.P.I.", assegnando a ciascuno dei 63 Ambiti territoriali individuati un importo pro-capite di € 70.093,00, che sommata alla quota per l'area "Famiglia e Minori" e all'obiettivo di servizio per l'affidamento familiare, costituisce il 50% del F.N.P.S. assegnato a Regione Lombardia;
- **€ 1.079.250,00**: quota da destinare all'area "Famiglia e Minori" prevista a livello ministeriale (v. tabella Regioni allegata alla nota del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 12/05/2025 R.U. n. 0006196) per il raggiungimento dell'obiettivo di servizio per l'affidamento familiare, che sommata alla quota per l'area "Famiglia e Minori" e al LEPS "Prevenzione allontanamento familiare - P.I.P.P.I." costituisce il 50% del F.N.P.S. assegnato a Regione Lombardia, la cui attuazione è definita nella scheda tecnica 2.4.2 pag. 133 del Piano nazionale degli interventi e dei servizi sociali 2024-2026, ripartita come segue tenuto conto di un importo massimo di riparto per Ambito territoriale pari a euro 100.000,00:
 - a) 40% sulla base della popolazione residente nella fascia 0-21 anni (ISTAT 01/01/2025);
 - b) 40% sulla base del numero di affidamenti familiari (rendicontazione anno 2024 da Fondo Sociale Regionale 2025 – flusso informativo Affidi);
 - c) 20% sulla base del numero di nuclei familiari associati nelle Reti di famiglie affidatarie accreditate presenti sul territorio regionale (BeS anno 2026);
- **€ 1.439.000,00**: quota prevista a livello ministeriale (v. tabella Regioni allegata alla nota del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 12/05/2025 R.U. n. 0006196) e destinata alla Supervisione del personale dei servizi sociali, assegnata agli Ambiti territoriali per numero di residenti (ISTAT 01/01/2025), quale servizio LEPS la cui attuazione è definita nella scheda tecnica 2.7.2 pag. 52 del Piano nazionale degli interventi e dei servizi sociali 2021-2023;

- **€ 2.878.000,00:** quota prevista a livello ministeriale (v. tabella Regioni allegata alla nota del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 12/05/2025 R.U. n. 0006196) e destinata alle Dimissioni protette, assegnata agli Ambiti territoriali per numero di residenti con età uguale o maggiore di 65 anni (ISTAT 01/01/2025), quale servizio LEPS la cui attuazione è definita nella scheda tecnica 2.7.3 pag. 59 del Piano nazionale degli interventi e dei servizi sociali 2021-2023;
- **€ 23.450.352,53:** quota da destinare alle altre aree di intervento sociale, assegnata agli Ambiti territoriali per numero di residenti (ISTAT 01/01/2025), comprensiva della quota per i Comuni montani pari allo 0,3% del Fondo.

La quota pari allo 0,3% del Fondo è ripartita ai Comuni montani individuati con deliberazione del Consiglio dei Ministri del 18/02/2026, pubblicata nella Gazzetta Ufficiale - serie generale n.42 del 20/02/2026, che autorizza l'adozione del Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri concernente il "Regolamento recante i criteri per la classificazione dei Comuni montani", con allegato l'elenco dei Comuni classificati montani ai sensi dell'articolo 2, comma 1 della legge 12 settembre 2025, n. 131.

7. PROGRAMMAZIONE LOCALE DELLE RISORSE

Gli Ambiti territoriali programmano le risorse loro assegnate con il presente provvedimento (tabella 1 dell'Allegato B) per le aree di utenza, in coerenza con il Piano sociale nazionale 2024-2026, il Decreto interministeriale del 02/04/2025 e il riparto regionale, **rispettando gli importi** di utilizzo per le aree di intervento, per i LEPS – Supervisione, Dimissioni protette, Prevenzione e allontanamento familiare P.I.P.P.I. – e l'Obiettivo di servizio per l'Affidamento familiare. Laddove il raggiungimento dei LEPS sia garantito in modo completo, pieno e uniforme da ogni singolo Ambito territoriale, anche attraverso l'utilizzo di altre fonti di finanziamento assegnate per le medesime finalità, fermo restando l'obbligo per l'Ambito territoriale di dichiarare l'avvenuto raggiungimento del LEPS, eventuali risorse assegnate e non spese possono essere investite dallo stesso Ambito territoriale, su indicazione della Regione con specifico provvedimento, in altre aree di intervento del Fondo. Pertanto, permane in capo alla Regione l'onere di valutare il fabbisogno territoriale e decidere se autorizzare la spesa su ulteriori aree di intervento o chiedere la restituzione delle somme per redistribuire tali economie ad altri Ambiti territoriali, tenendo conto delle esigenze emerse sul territorio al fine di garantire il raggiungimento dei LEPS a livello regionale.

Attraverso il raccordo operativo tra le Agenzie di tutela della salute (A.T.S.) e i Comuni nell'ambito della **Cabina di regia**, dovrà essere considerato attentamente il livello dei bisogni a cui rispondere, pur nel rispetto delle indicazioni della programmazione nazionale. Ciò in relazione anche alla necessità di favorire una efficace azione di coordinamento nell'impiego delle diverse risorse a sostegno delle fragilità personali e familiari (sociali, sociosanitarie e/o economiche) in una logica di integrazione degli interventi.

La Cabina di regia, istituita presso ciascuna A.T.S. ai sensi dell'art. 6, comma 6, lettera f) della l.r. n. 33/2009, ha tra le sue finalità quella di sviluppare un approccio più integrato tra Uffici di Piano, A.T.S. e A.S.S.T. in risposta ai bisogni delle famiglie ed alla necessità di un migliore utilizzo ed integrazione delle risorse regionali e statali trasferite. Per quanto riguarda il F.N.P.S. si richiamano le seguenti attività:

- condivisione della programmazione delle risorse del F.N.P.S. annualità 2025, proposta da ciascun Ambito territoriale, tenendo presente la necessità di integrare le risorse regionali e statali trasferite nel rispetto delle indicazioni ministeriali e regionali;

- monitoraggio dell'utilizzo delle risorse del F.N.P.S. per gli anni 2023 e 2024, in risposta al debito informativo verso il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, secondo le indicazioni regionali.

La programmazione delle risorse del F.N.P.S. annualità 2025 da parte degli Ambiti territoriali deve essere approvata dalla **Assemblea dei Sindaci** dei Comuni afferenti all'Ambito. L'Assemblea dei Sindaci, inoltre, in ottemperanza dell'art. 4 comma 4 della l.r. n. 34/2004 è tenuta a prevedere un "fondo di solidarietà" dalla quota per l'area "Famiglia e Minori" a sostegno dei Comuni con popolazione non superiore ai 5.000 abitanti facenti parte dell'Ambito e sui quali gravano gli oneri per interventi sociali obbligatori, derivanti dall'affidamento familiare o dall'ospitalità in strutture residenziali per i minori sottoposti a provvedimento dell'Autorità giudiziaria. Regione Lombardia annualmente, attraverso il flusso Monitoraggio dei Piani di Zona, verifica l'istituzione e la regolamentazione di tale fondo affinché in tutti territori interessati ci sia una applicazione omogenea ed efficace.

Di seguito si riporta il calendario con le modalità di invio del flusso relativo al F.N.P.S. annualità 2025 a preventivo e consuntivo, attraverso la compilazione dello specifico template in excel pubblicato su SMAF nel Modulo "FNPS – Fondo nazionale politiche sociali nella sezione" → Archivio documenti → Modelli.

Annualità FNPS	Anno di esercizio	Tipologia di rendicontazione	Modalità di invio	Data apertura calendario	Data chiusura calendario
FNPS 2025	2026	Preventivo	SMAF	03/08/2026	09/10/2026
FNPS 2025	2026	Consuntivo – primo invio	SMAF	17/05/2027	02/07/2027
FNPS 2025	2026	Consuntivo – secondo invio	SMAF	25/10/2027	17/12/2027

8. EROGAZIONE DELLE RISORSE

Regione Lombardia, verificata la disponibilità delle risorse, al fine di sostenere il funzionamento del sistema locale di servizi e interventi sociali, procederà al successivo trasferimento delle stesse alle Agenzie di Tutela della Salute (A.T.S.).

Le A.T.S. provvederanno ad erogare agli Ambiti territoriali afferenti le risorse del F.N.P.S. annualità 2025 entro 30 giorni dall'effettivo versamento delle stesse alle A.T.S. da parte di Regione.

Le A.T.S. sono tenute a comunicare alla D.G. Famiglia, Solidarietà Sociale, Disabilità e Pari Opportunità gli estremi delle quietanze di pagamento agli Ambiti territoriali delle quote assegnate e a trasmettere i verbali della Cabina di regia in cui si evince l'azione di coordinamento dell'impiego delle risorse assegnate agli indirizzi di posta elettronica

famiglia@pec.regione.lombardia.it
pianidizona@regione.lombardia.it

9. CONDIZIONI MINISTERIALI PER IL TRASFERIMENTO DEL F.N.P.S. 2026

Ai fini del trasferimento della prossima annualità del F.N.P.S., ai sensi dell'art. 89 comma 1 del D.L. n. 34 del 19/05/2020 convertito in Legge 17 luglio 2020 n. 77, si riassumono di seguito le condizioni ministeriali con le relative scadenze:

- liquidazione F.N.P.S. 2023 (esercizio 2024) al 100% entro il 31/12/2026 da parte degli Ambiti;
- liquidazione F.N.P.S. 2024 (esercizio 2025) al 75% entro il 31/12/2026 da parte degli Ambiti.

Regione Lombardia effettuerà entro il 31/03/2027, con il supporto operativo delle A.T.S., specifici momenti di monitoraggio sulle liquidazioni degli Ambiti, per consentire l'assolvimento del debito informativo verso il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali sulla piattaforma SIOSS.

FONDO NAZIONALE PER LE POLITICHE SOCIALI ANNUALITA' 2025
ASSEGNAZIONE PER AMBITO TERRITORIALE

Codice ATS	Denominazione ATS	Codice Ambito territoriale	Denominazione Ambito territoriale	Quota per la montagna (0,3 %)	Area Famiglia e Minori			Quota per le altre aree di intervento sociale (B)	Quota Supervisione personale servizi sociali (C)	Quota Dimissioni protette (D)	TOTALE ASSEGNAZIONE 2025 E = (A + B + C + D)
					Quota Area Famiglia e Minori comprensiva del Programma PIPPI e dell'Affidamento familiare (A)	Quota Programma PIPPI (è un di cui della quota Area Famiglia e Minori)	Quota Affidamento familiare (è un di cui della quota Area Famiglia e Minori)				
321	ATS DELLA CITTA' METROPOLITANA DI MILANO	50007	Milano Città		3.767.069,19		100.000,00	3.181.401,61	195.859,63	367.645,07	7.511.975,50
321	ATS DELLA CITTA' METROPOLITANA DI MILANO	50015	Trezzo d'Adda		123.667,74	70.093,00	3.805,93	104.441,07	6.429,80	11.412,11	245.950,72
321	ATS DELLA CITTA' METROPOLITANA DI MILANO	50032	Magentino		365.133,45		13.726,60	308.366,02	18.984,23	37.586,46	730.070,16
321	ATS DELLA CITTA' METROPOLITANA DI MILANO	50041	Paullo		158.431,19		4.149,52	133.799,83	8.237,25	15.504,45	315.972,72
321	ATS DELLA CITTA' METROPOLITANA DI MILANO	50042	Melzo		233.822,33		7.339,94	197.469,89	12.157,02	23.559,20	467.008,44
321	ATS DELLA CITTA' METROPOLITANA DI MILANO	50044	Cernusco sul Naviglio		339.535,98	70.093,00	9.510,56	286.748,21	17.653,35	33.977,70	677.915,24
321	ATS DELLA CITTA' METROPOLITANA DI MILANO	50046	Sesto San Giovanni		346.961,46		18.180,35	293.019,24	18.039,42	37.800,58	695.820,70
321	ATS DELLA CITTA' METROPOLITANA DI MILANO	50052	San Giuliano Milanese		311.604,96	70.093,00	11.379,55	263.159,63	16.201,14	30.520,51	621.486,24
321	ATS DELLA CITTA' METROPOLITANA DI MILANO	50056	Pioltello		264.437,23		10.694,46	223.325,08	13.748,77	25.972,26	527.483,34
321	ATS DELLA CITTA' METROPOLITANA DI MILANO	50061	Abbiategrosso		230.484,73	70.093,00	6.628,70	194.651,19	11.983,49	23.189,91	460.309,32
321	ATS DELLA CITTA' METROPOLITANA DI MILANO	50066	Lodi		655.730,84		15.998,32	553.784,13	34.093,13	66.194,32	1.309.802,42
321	ATS DELLA CITTA' METROPOLITANA DI MILANO	50069	Cinisello Balsamo		388.857,99	70.093,00	11.167,21	328.402,10	20.217,73	43.086,22	780.564,04
321	ATS DELLA CITTA' METROPOLITANA DI MILANO	50083	Visconteo Sud Milano		343.927,27	70.093,00	13.621,35	290.456,78	17.881,66	33.740,73	686.006,44
321	ATS DELLA CITTA' METROPOLITANA DI MILANO	50089	Corsico		331.655,39	70.093,00	9.338,39	280.092,81	17.243,62	35.029,05	664.020,87
321	ATS DELLA CITTA' METROPOLITANA DI MILANO	50094	Garbagnate Milanese		532.578,91	70.093,00	21.475,37	449.778,68	27.690,15	56.727,34	1.066.775,08
321	ATS DELLA CITTA' METROPOLITANA DI MILANO	50095	Rho		480.835,08		16.385,21	406.079,48	24.999,85	51.124,13	963.038,54
321	ATS DELLA CITTA' METROPOLITANA DI MILANO	50096	Alto Milanese		715.225,63	70.093,00	24.530,15	604.029,25	37.186,42	76.249,54	1.432.690,84
322	ATS DELL'INSUBRIA	50011	Sesto Calende		137.026,41	70.093,00	31.851,40	115.722,87	7.124,36	15.766,68	275.640,32
322	ATS DELL'INSUBRIA	50013	Varese	11.279,33	315.287,12	70.093,00	10.046,68	266.269,32	16.074,65	36.127,32	633.758,41
322	ATS DELL'INSUBRIA	50023	Castellanza		180.933,78	70.093,00	11.258,62	152.803,94	9.407,21	19.642,49	362.787,42
322	ATS DELL'INSUBRIA	50028	Cittiglio	4.077,45	193.157,15	70.093,00	6.147,86	163.126,94	9.927,80	22.215,54	388.427,43
322	ATS DELL'INSUBRIA	50029	Saronno		269.231,23	70.093,00	8.201,69	227.373,76	13.998,02	27.869,27	538.472,28
322	ATS DELL'INSUBRIA	50030	Arcisate	5.293,35	139.788,59	70.093,00	5.837,18	118.055,61	7.118,76	14.852,46	279.815,42
322	ATS DELL'INSUBRIA	50034	Somma Lombardo		192.066,47	70.093,00	6.180,38	162.205,83	9.986,03	19.982,92	384.241,25
322	ATS DELL'INSUBRIA	50045	Menaggio	3.987,66	105.307,52	70.093,00	4.140,69	88.935,32	5.362,81	11.644,27	211.249,92
322	ATS DELL'INSUBRIA	50049	Busto Arsizio		231.714,95	70.093,00	11.980,27	195.690,15	12.047,46	25.365,99	464.818,55
322	ATS DELL'INSUBRIA	50051	Erba	5.723,64	204.900,95	70.093,00	4.910,31	173.044,93	10.491,99	22.420,04	410.857,91
322	ATS DELL'INSUBRIA	50059	Azzate	589,61	141.792,52	70.093,00	3.430,20	119.747,99	7.355,54	15.484,00	284.380,05
322	ATS DELL'INSUBRIA	50060	Mariano Comense		163.614,12	70.093,00	6.252,04	138.176,98	8.506,72	16.441,52	326.739,34
322	ATS DELL'INSUBRIA	50067	Cantù	578,73	204.014,93	70.093,00	9.681,70	172.296,66	10.590,95	21.351,84	408.254,38
322	ATS DELL'INSUBRIA	50072	Luino	5.869,52	155.004,31	70.093,00	4.801,47	130.905,73	7.893,63	16.126,36	309.930,03
322	ATS DELL'INSUBRIA	50074	Gallarate		338.529,19	70.093,00	15.432,44	285.897,94	17.601,00	36.114,09	678.142,22
322	ATS DELL'INSUBRIA	50077	Como	14.903,78	393.583,83		33.928,97	332.393,21	20.043,34	44.498,45	790.518,83
322	ATS DELL'INSUBRIA	50080	Tradate	795,74	155.091,93	70.093,00	4.730,44	130.979,73	8.041,20	16.458,36	310.571,22
322	ATS DELL'INSUBRIA	50085	Campione d'Italia	193,55	5.111,33		74,75	4.316,67	260,33	581,04	10.269,37
322	ATS DELL'INSUBRIA	50091	Lomazzo - Fino Mornasco		288.953,41		11.755,22	244.029,73	15.023,43	28.020,84	576.027,41
322	ATS DELL'INSUBRIA	50093	Olgiate Comasco	4.155,09	254.688,31	70.093,00	8.135,15	215.091,83	13.124,78	25.379,22	508.284,14
323	ATS DELLA MONTAGNA	50012	Dongo	1.772,98	46.821,49		1.027,74	39.542,14	2.384,39	5.782,44	94.530,46
323	ATS DELLA MONTAGNA	50025	Vallecamonica	10.474,31	276.608,95	70.093,00	14.952,49	233.604,46	14.086,37	30.496,45	554.796,23
323	ATS DELLA MONTAGNA	50026	Chiavenna	2.621,83	69.238,13	70.093,00	2.353,16	58.473,66	3.525,97	7.276,47	138.514,23
323	ATS DELLA MONTAGNA	50040	Tirano	2.995,39	79.103,14	70.093,00	2.262,18	66.804,95	4.028,34	9.005,06	158.941,49
323	ATS DELLA MONTAGNA	50050	Morbegno	5.070,69	133.908,45	70.093,00	6.112,08	113.089,66	6.819,32	14.342,42	268.159,85
323	ATS DELLA MONTAGNA	50081	Bormio	2.628,44	69.412,73		1.633,34	58.621,11	3.534,86	6.321,35	137.890,05
323	ATS DELLA MONTAGNA	50086	Sondrio	5.782,72	152.711,96		7.247,98	128.969,77	7.776,89	18.629,63	308.088,25

FONDO NAZIONALE PER LE POLITICHE SOCIALI ANNUALITA' 2025
ASSEGNAZIONE PER AMBITO TERRITORIALE

Codice ATS	Denominazione ATS	Codice Ambito territoriale	Denominazione Ambito territoriale	Quota per la montagna (0,3 %)	Area Famiglia e Minori			Quota per le altre aree di intervento sociale (B)	Quota Supervisione personale servizi sociali (C)	Quota Dimissioni protette (D)	TOTALE ASSEGNAZIONE 2025 E = (A + B + C + D)
					Quota Area Famiglia e Minori comprensiva del Programma PIPPI e dell'Affidamento familiare (A)	Quota Programma PIPPI (è un di cui della quota Area Famiglia e Minori)	Quota Affidamento familiare (è un di cui della quota Area Famiglia e Minori)				
324	ATS DELLA BRIANZA	50014	Vimercate		516.117,09	70.093,00	18.387,34	435.876,19	26.834,26	52.856,34	1.031.683,88
324	ATS DELLA BRIANZA	50021	Bellano	5.645,05	149.076,29	70.093,00	5.972,10	125.899,35	7.591,74	17.070,65	299.638,03
324	ATS DELLA BRIANZA	50055	Lecco	12.615,73	450.453,48	70.093,00	20.871,99	380.421,32	23.064,63	49.921,21	903.860,64
324	ATS DELLA BRIANZA	50068	Seregno		470.193,37	70.093,00	15.149,30	397.092,24	24.446,56	49.124,88	940.857,05
324	ATS DELLA BRIANZA	50073	Carate Brianza		426.865,26	70.093,00	17.925,70	360.500,37	22.193,82	44.571,82	854.131,27
324	ATS DELLA BRIANZA	50075	Monza		476.281,04	70.093,00	20.352,30	402.233,46	24.763,08	51.943,32	955.220,90
324	ATS DELLA BRIANZA	50078	Merate	2.078,61	332.087,19	70.093,00	13.266,84	280.457,48	17.207,48	36.098,45	665.850,60
324	ATS DELLA BRIANZA	50087	Desio		535.966,16	70.093,00	21.656,38	452.639,31	27.866,26	53.893,26	1.070.364,99
325	ATS DI BERGAMO	50001	Romano di Lombardia		239.209,38	70.093,00	7.456,67	202.019,42	12.437,11	21.504,61	475.170,52
325	ATS DI BERGAMO	50004	Isola Bergamasca e Bassa Val San Martino	920,83	378.370,72	70.093,00	13.669,01	319.545,29	19.646,51	35.504,21	753.066,73
325	ATS DI BERGAMO	50017	Seriate		217.109,50		8.085,53	183.355,41	11.288,08	19.619,64	431.372,63
325	ATS DI BERGAMO	50019	Monte Bronzone - Basso Sebino	1.428,11	88.944,81		3.272,62	75.116,53	4.584,21	8.514,27	177.159,82
325	ATS DI BERGAMO	50020	Albino Valle Seriana	9.498,45	268.855,79	70.093,00	9.314,99	227.056,68	13.710,77	29.637,56	539.260,80
325	ATS DI BERGAMO	50035	Alto Sebino	3.179,02	83.952,57	70.093,00	3.408,12	70.900,44	4.275,30	9.530,74	168.659,05
325	ATS DI BERGAMO	50036	Bergamo	2.589,41	423.185,45	70.093,00	39.634,00	357.392,66	21.929,51	46.465,22	848.972,84
325	ATS DI BERGAMO	50037	Treviglio		313.855,77		24.584,98	265.060,51	16.318,17	30.229,40	625.463,85
325	ATS DI BERGAMO	50047	Grumello		140.361,25	70.093,00	3.886,80	118.539,24	7.297,74	12.346,78	278.545,01
325	ATS DI BERGAMO	50058	Dalmine		408.058,84	70.093,00	12.730,97	344.617,79	21.216,03	37.719,99	811.612,65
325	ATS DI BERGAMO	50071	Valle Brembana	4.247,54	112.170,50	70.093,00	4.827,88	94.731,32	5.712,31	13.744,57	226.358,70
325	ATS DI BERGAMO	50079	Valle Cavallina	3.748,58	153.953,76		7.302,77	130.018,51	7.898,79	13.621,87	305.492,93
325	ATS DI BERGAMO	50082	Valle Imagna e Villa d'Almè	3.354,97	147.440,30	70.093,00	3.788,88	124.517,70	7.571,23	14.983,58	294.512,81
325	ATS DI BERGAMO	50084	Valle Seriana Superiore e Valle di Scalve	4.453,14	117.600,06	70.093,00	5.837,12	99.316,74	5.988,81	13.588,19	236.493,80
326	ATS DI BRESCIA	50003	Brescia Ovest - 2	333,57	279.339,37		9.614,06	235.910,38	14.514,17	25.752,13	555.516,05
326	ATS DI BRESCIA	50009	Monte Orfano - 6		166.491,08		7.000,53	140.606,65	8.656,30	15.610,30	331.364,33
326	ATS DI BRESCIA	50010	Garda - Salò - 11	1.864,69	350.071,49		10.143,14	295.645,75	18.148,56	36.792,54	700.658,34
326	ATS DI BRESCIA	50024	Valle Trompia - 4	11.651,60	307.699,37	70.093,00	8.056,03	259.861,24	15.669,65	32.828,91	616.059,17
326	ATS DI BRESCIA	50027	Bassa Bresciana Occidentale - 8		157.170,62		3.682,62	132.735,25	8.171,71	14.845,25	312.922,83
326	ATS DI BRESCIA	50039	Bassa Bresciana Orientale - 10		186.668,39	70.093,00	9.355,47	157.646,99	9.705,37	16.231,01	370.251,76
326	ATS DI BRESCIA	50054	Brescia Est - 3	1.148,72	272.637,18	70.093,00	8.758,24	230.250,18	14.142,73	26.727,70	543.757,79
326	ATS DI BRESCIA	50057	Oglio Ovest - 7		270.585,58		10.350,67	228.517,55	14.068,44	23.677,09	536.848,66
326	ATS DI BRESCIA	50063	Bassa Bresciana Centrale - 9		318.478,76		12.323,45	268.964,76	16.558,53	31.953,18	635.955,23
326	ATS DI BRESCIA	50065	Sebino - 5	1.484,10	150.530,44	70.093,00	3.923,30	127.127,42	7.784,63	15.765,48	301.207,97
326	ATS DI BRESCIA	50076	Brescia - 1		563.563,42	70.093,00	53.362,88	475.946,02	29.301,11	61.105,97	1.129.916,52
326	ATS DI BRESCIA	50088	Valle Sabbia - 12	6.495,71	210.039,06	70.093,00	6.916,17	177.384,21	10.737,37	21.189,45	419.350,09
327	ATS DELLA VAL PADANA	50002	Crema		445.470,31	70.093,00	13.109,73	376.212,88	23.161,15	47.971,28	892.815,62
327	ATS DELLA VAL PADANA	50005	Mantova		434.809,30		22.427,43	367.209,34	22.606,85	47.409,51	872.035,00
327	ATS DELLA VAL PADANA	50006	Cremona		432.246,79		15.058,09	365.045,23	22.473,62	50.067,97	869.833,61
327	ATS DELLA VAL PADANA	50038	Guidizzolo		178.950,53	70.093,00	5.527,10	151.129,03	9.304,10	17.503,70	356.887,36
327	ATS DELLA VAL PADANA	50048	Asola		124.743,49	70.093,00	4.462,31	105.349,58	6.485,74	12.386,48	248.965,29
327	ATS DELLA VAL PADANA	50053	Ostiglia		117.329,05	70.093,00	2.331,18	99.087,87	6.100,24	14.657,59	237.174,75
327	ATS DELLA VAL PADANA	50062	Suzzara		141.395,63	70.093,00	6.470,25	119.412,80	7.351,52	15.053,35	283.213,30
327	ATS DELLA VAL PADANA	50097	Oglio Po		225.996,90	70.093,00	5.855,78	190.861,08	11.750,16	24.970,23	453.578,37

FONDO NAZIONALE PER LE POLITICHE SOCIALI ANNUALITA' 2025
ASSEGNAZIONE PER AMBITO TERRITORIALE

Codice ATS	Denominazione ATS	Codice Ambito territoriale	Denominazione Ambito territoriale	Quota per la montagna (0,3 %)	Area Famiglia e Minori			Quota per le altre aree di intervento sociale (B)	Quota Supervisione personale servizi sociali (C)	Quota Dimissioni protette (D)	TOTALE ASSEGNAZIONE 2025 E = (A + B + C + D)
					Quota Area Famiglia e Minori comprensiva del Programma PIPPI e dell'Affidamento familiare (A)	Quota Programma PIPPI (è un di cui della quota Area Famiglia e Minori)	Quota Affidamento familiare (è un di cui della quota Area Famiglia e Minori)				
328	ATS DI PAVIA	50008	Pavia		287.885,93	70.093,00	9.038,39	243.128,21	14.967,93	32.092,72	578.074,79
328	ATS DI PAVIA	50031	Lomellina		482.923,14	70.093,00	16.429,10	407.842,91	25.108,42	55.254,96	971.129,43
328	ATS DI PAVIA	50064	Voghera e Comunità Montana Oltrepò Pa	1.001,77	189.363,00	70.093,00	4.257,99	159.922,67	9.817,23	23.992,25	383.095,15
328	ATS DI PAVIA	50098	Broni e Casteggio	70,71	190.568,41		4.109,87	160.940,67	9.906,15	22.817,00	384.232,23
328	ATS DI PAVIA	50099	Alto e Basso Pavese		344.724,44		13.005,89	291.130,01	17.923,11	31.337,29	685.114,85
			TOTALE	166.604,12	27.767.352,53	4.415.859,00	1.079.250,00	23.450.352,53	1.439.000,00	2.878.000,00	55.534.705,06

FONDO NAZIONALE PER LE POLITICHE SOCIALI ANNUALITA' 2025
RIEPILOGO PER ATS

COD ATS	DENOMINAZIONE ATS	Quota per la montagna (0,3 %)	Area Famiglia e Minori			Quota per le altre aree di intervento sociale (B)	Quota Supervisione personale servizi sociali (C)	Quota Dimissioni protette (D)	TOTALE ASSEGNAZIONE 2025 E = (A + B + C + D)
			Quota Area Famiglia e Minori comprensiva del Programma PIPPI e dell'Affidamento familiare (A)	Quota Programma PIPPI (è un di cui della quota Area Famiglia e Minori)	Quota Affidamento familiare (è un di cui della quota Area Famiglia e Minori)				
321	ATS DELLA CITTA' METROPOLITANA DI MILANO	-	9.589.959,37	630.837,00	297.931,61	8.099.005,00	498.606,66	969.319,58	19.156.890,61
322	ATS DELL'INSUBRIA	57.447,45	4.069.798,05	1.191.581,00	198.777,46	3.437.065,14	209.980,01	436.342,70	8.153.185,90
323	ATS DELLA MONTAGNA	31.346,36	827.804,85	280.372,00	35.588,97	699.105,75	42.156,14	91.853,82	1.660.920,56
324	ATS DELLA BRIANZA	20.339,39	3.357.039,88	560.744,00	133.581,95	2.835.119,72	173.967,83	355.479,93	6.721.607,36
325	ATS DI BERGAMO	33.420,05	3.093.068,70	700.930,00	147.800,34	2.612.188,24	159.874,57	307.010,63	6.172.142,14
326	ATS DI BRESCIA	22.978,39	3.233.274,76	420.558,00	143.486,56	2.730.596,40	167.458,57	322.479,01	6.453.808,74
327	ATS DELLA VAL PADANA	-	2.100.942,00	420.558,00	75.241,87	1.774.307,81	109.233,38	230.020,11	4.214.503,30
328	ATS DI PAVIA	1.072,48	1.495.464,92	210.279,00	46.841,24	1.262.964,47	77.722,84	165.494,22	3.001.646,45
	TOTALE	166.604,12	27.767.352,53	4.415.859,00	1.079.250,00	23.450.352,53	1.439.000,00	2.878.000,00	55.534.705,06